



GRUPPO DEI ROMANISTI

00187 ROMA - Antico Caffè Greco - Via dei Condotti, 86

IL PRESIDENTE

Alla Sindaca di Roma

Avv. Virginia Raggi

virginia.raggi@comune.roma.it

Gentilissima Signora Sindaca,

Le scrivo per comunicarLe anzitutto lo sbalordimento, lo sconcerto e la preoccupazione con cui il Gruppo dei Romanisti ha appreso dai giornali e dai notiziari radiofonici e televisivi che il Comune di Roma ha intimato lo sfratto all'Istituto storico italiano per il Medioevo, dalla sede assegnatagli dal 1923 nell'Oratorio dei Filippini in piazza dell'Orologio.

Trattasi sicuramente dell'improvvida e disinformata azione di qualche impiegato comunale che non si è reso conto di non star trattando con degli occupanti abusivi ma con un Istituto pubblico di rilevanza nazionale a cui quei locali vennero ufficialmente assegnati dal ministro della Pubblica Istruzione dell'epoca, Pietro Fedele, il quale contestualmente allocò nello stesso palazzo un altro importante istituto pubblico, l'Archivio Storico Capitolino.

È ben nota la valenza dei due istituti che non possono essere posti l'uno contro l'altro con speciose motivazioni, ma possono e debbono continuare a convivere e a cooperare nello stesso stabile, come avviene da quasi cento anni.

In particolare, l'Istituto storico italiano per il Medioevo è dal 1883 una vera e propria fucina di storia, che ha dato prestigio all'Italia attraverso l'attività di storici e studiosi di altissimo valore e una raffinata e scientifica edizione di testi e documenti di età medioevale. Intere generazioni di studiosi si sono formate presso tale prestigioso Istituto ed hanno utilizzato le sue risorse bibliografiche e archivistiche per le proprie ricerche e pubblicazioni. Altrettanto importante l'attività accademica svolta dall'Istituto con l'organizzazione di convegni, congressi e seminari e la partecipazione a simili manifestazioni in collaborazione con Università, Accademie e Istituzioni di tutto il mondo. Roma non può disconoscere un Istituto che dà non solo alla Città, ma all'Italia intera, un servizio culturale di così alta qualificazione.

Unisco quindi la mia voce e quella dei membri del Gruppo dei Romanisti ai numerosissimi cittadini, studiosi italiani e stranieri, associazioni ed enti che stanno inviando vibrante proteste, disapprovazioni e richieste di ritiro del provvedimento.

Non entro nel merito delle inconsistenti e speciose motivazioni della lettera di sfratto inviata all'Istituto: come Avvocato Ella ne potrà facilmente rilevare l'irrilevanza e l'inapplicabilità; come Sindaca, poi, dell'Urbe, della Città eterna, faro di civiltà, non vorrà certo dare corso ad un provvedimento che già viene additato dalla comunità degli studiosi e dalla stessa opinione pubblica come atto di inciviltà.

Confido quindi che Ella vorrà attivarsi sollecitamente perché venga revocata (mi verrebbe da dire in autotutela) dall'Amministrazione la comunicazione di sfratto e assicurata la continuità di funzionamento e di fruizione dell'Istituto storico italiano per il Medioevo.

Con i più cordiali saluti,

IL PRESIDENTE

Donato Tamblé

Roma, 23 novembre 2020

Email mittente: presidenza@romanisti@gmail.com